

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2021, il giorno uno Settembre, alle ore 12:30 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

ATTO N.220 - I.P. 3248/2021 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.7.0.0/3/2021

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA (Area pianificazione territoriale)

Comune di Castel San Pietro Terme. POC a stralcio ambito produttivo di PSC ASP-AN1.1 Ca' Bianca 5 con valore ed effetti di PUA. Formulazione di riserve e osservazioni, contestuale valutazione di compatibilità ambientale ed espressione del parere sismico.

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

Oggetto: Comune di Castel San Pietro Terme. POC a stralcio ambito produttivo di PSC ASP-AN1.1 “Ca’ Bianca 5” con valore ed effetti di PUA. Formulazione di riserve e osservazioni, contestuale valutazione di compatibilità ambientale ed espressione del parere sismico.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Esprime*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna¹, *le determinazioni di competenza* in merito al POC a stralcio ambito produttivo di PSC ASP_AN1.1 “Ca’ Bianca 5” con valore ed effetti di PUA, adottato con delibera n. 49 del 6/04/2021, sulla base delle motivazioni contenute nella Relazione istruttoria², predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna e allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), nei termini di seguito sintetizzati:

“Relativamente all’Allineamento dei contenuti del POC con l’Accordo di Programma in corso di approvazione:

Riserva n. 1

Si chiede di richiamare espressamente negli elaborati del POC, in particolare nelle NTA e conseguentemente nella Convenzione urbanistica del PUA, gli impegni a carico dell’ambito Cà Bianca 5 derivanti dall’Accordo di Programma ex art. 59 della L.R. n. 24/2017 e s.m.i. per recepire le indicazioni del PUMS e del PTM sulla grande logistica specializzata nell’hub metropolitano di San Carlo, in attuazione dell’accordo territoriale per gli ambiti produttivi del nuovo circondario imolese sottoscritto il 27/10/2014 come integrato con la modifica dell’art. 4 in riferimento alla grande logistica nel territorio del circondario imolese (sottoscritto il 29/4/2020) in corso di approvazione.

Con riferimento al servizio di trasporto pubblico di linea ordinaria/collettivo, l’Accordo di Programma prevede che lo stesso dovrà essere garantito ed erogato in funzione delle esigenze, sia dei Comuni interessati (Castel San Pietro Terme e Castel Guelfo), sia degli orari d’entrata e uscita degli addetti alla logistica per tutti gli ambiti interessati con le modalità in esso previste. Dando atto della definizione

¹ Ai sensi dell’art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all’art. 33 dello Statuto vigente dell’Ente.

² P.G. n. 45555 del 26.07.2021 - Fasc. 8.2.2.7/1/2021.

del tracciato del TPM da attivare in forma transitoria, per il quale i soggetti attuatori si impegnano a sostenere i costi di attivazione ed esercizio di detto servizio tramite l'utilizzo di una quota dedicata del contributo di sostenibilità diversificata per ciascun ambito, si chiede di allineare i contenuti delle NTA del POC con i contenuti dell'Accordo di cui sopra, anche con riferimento specifico al TPM di cui all'art. 3.4. Si chiede inoltre di fare riferimento a un servizio di trasporto pubblico per gli addetti e non a un servizio "privato integrato", come erroneamente indicato nelle NTA del POC. Si chiede, altresì, di allineare l'importo e le modalità dell'onere economico a carico del comparto in oggetto, il quale ammonta complessivamente a Euro 96.000,00, come meglio specificato nell'allegato 6 – Quadro del riparto delle opere dell'Accordo di Programma.

Si chiede, inoltre, di richiamare espressamente nelle NTA del POC, e conseguentemente nella Convezione Urbanistica del PUA, l'obbligo a carico del comparto in oggetto in merito alla progettazione e realizzazione di tutte le opere previste nell'Accordo di Programma stesso.

Relativamente alle destinazioni d'uso ammesse

Riserva n. 2

Si chiede di prevedere nelle NTA del POC (e laddove necessario negli elaborati del PUA) quanto disciplinato dall'art. 8 dell'Accordo di Programma "Decorrenza, durata e modifiche dell'Accordo di programma" al fine di disciplinare le eventuali modifiche alle previsioni di cui al presente POC con valore di PUA.

Relativamente a Valutazioni sulle dotazioni territoriali, certificazione Green Logistics e requisiti APEA

Riserva n. 3

Si chiede di riportare nelle NTA del POC, e conseguentemente negli elaborati del PUA, tutti gli obblighi a carico dell'ambito Ca' Bianca 5 relativi alla Green Logistic, unitamente ai requisiti APEA che devono essere garantiti per la sostenibilità dell'insediamento in oggetto.

Per quanto riguarda la superficie permeabile complessiva (verde pubblico e verde privato) si chiede, inoltre, di assumere la soglia minima pari al 30% della Superficie Territoriale, in coerenza con l'art. 42 del PTM approvato, modificando il parametro nelle NTA del POC e del PUA.

Osservazione n. 1

Vista la funzione proposta che non prevede afflusso di pubblico, si possono ritenere le dotazioni di parcheggi pertinenziali soddisfacenti all'insediamento. Nel rispetto dell'art. 38 del PTM, e in particolare il comma 4, lettera d), si chiede di

eliminare o quanto meno ridurre gli spazi destinati a parcheggio pubblico nelle aree caratterizzate da un'elevata accessibilità sostenibile, si chiede di convertire parte della dotazione a parcheggi pubblici in area per forestazione urbana pur assicurando il 15% delle dotazioni minime previste dall'art. 35 della L.R. 24/2017. Inoltre il miglioramento del microclima urbano potrà essere raggiunto prevedendo pareti verdi (attraverso l'uso di pannelli già completi di vegetazione o con specie vegetali messe a dimora al suolo a sviluppo rampicante, ancorate direttamente alla superficie del manufatto edilizio oppure supportate da reti, graticci o cavi ancorati alle facciate) in modo che il fronte edilizio sia ricoperto da specie vegetali in alternativa al filare di alberature di progetto.

Relativamente alle Opere di interesse pubblico connesse all'attuazione dell'ambito ASP_AN 1.1 - Piste ciclabili

Riserva n. 4

Si chiede di allineare tutti gli elaborati di POC, e conseguentemente di PUA, con le opere definite nell'Accordo di Programma, con particolare riguardo alle opere d'interesse generale, quali le piste ciclabili e tutte le altre opere infrastrutturali, a carico del comparto Ca' Bianca 5.

Osservazione n. 2

Si chiede di rappresentare in un elaborato grafico di opportuna scala, il percorso ciclabile interno allo stabilimento (anche al fine di dimostrare che la circolazione non avviene in promiscuo con i veicoli commerciali), il posizionamento delle rastrelliere coperte per la sosta bici, ubicandole in prossimità degli ingressi all'edificio, e il numero di posti dedicati alla sosta bici, prevedendone una opportuna quota dotata di colonnina di ricarica per le e-bike.

Si chiede, infine, di richiamare l'obbligo della realizzazione delle opere di cui sopra nella Convenzione urbanistica.

Relativamente ai Tempi di attuazione e di esecuzione opere di interesse pubblico

Riserva n. 5

Si chiede di rettificare quanto riportato nelle NTA del POC in merito alla possibilità di avviare l'attività a seguito del completamento di alcune opere e di modificare le stesse norme recependo tutto quanto contenuto nell'Accordo di Programma in merito alle tempistiche di realizzazione e completamento delle opere a carico del soggetto attuatore propedeutiche all'avvio dell'attività logistica, pena la decadenza. Si chiede, conseguentemente, di prevedere tali disposizioni anche nella convenzione urbanistica del PUA.

Riserva n. 6

Verificati puntualmente tutti gli allegati e i documenti relativi al presente procedimento urbanistico anche alla luce delle riserve espresse dalla Città Metropolitana, si chiede di allineare tutti gli elaborati del POC e del PUA al testo di Accordo di Programma San Carlo e dei suoi allegati in via d'approvazione.

Si chiede di subordinare l'approvazione del POC stralcio in oggetto con valore di PUA alla conclusione e avvenuta efficacia dell'Accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017 in corso di definizione.

Relativamente agli Adempimenti necessari al fine della realizzazione di alcune opere di interesse generale**Osservazione n. 3**

Si chiede al Comune di procedere, in accordo con il Servizio Progettazione, costruzioni e manutenzione strade di Città Metropolitana, con la sottoscrizione dell'atto convenzionale necessario per la realizzazione delle opere d'interesse metropolitano al fine di garantire al soggetto attuatore di eseguire le opere a suo carico ritenute strategiche per l'intero ambito San Carlo, oltre che per il territorio comunale e Comuni limitrofi, nel rispetto delle tempistiche previste dall'accordo stesso.

Osservazione n. 4

Nel richiamare quanto evidenziato nel parere del Servizio Progettazione, costruzioni e manutenzione strade di Città Metropolitana P.G. 47972 del 5.08.2021 relativo alla proposta di realizzare un nuovo braccio di immissione nella rotatoria Colunga di intersezione SP31–SP19 come accesso al comparto Ca' Bianca 5 (tra il ramo di ingresso della SP31 ad ovest e il ramo di svincolo della SP 19 ad est), si chiede di recepire le osservazioni contenute nella Variante Specifica n. 29 P.G. 109128 del 08/07/2014, ovvero che l'innesto potrà essere realizzato a condizione che siano rispettate tutte le norme attualmente vigenti, con particolare riferimento a quanto contenuto nel D.M. 19 aprile 2006 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali", anche prevedendo eventuali modifiche alla rotatoria esistente. Resta inteso che il parere definitivo potrà essere espresso solo a seguito della presentazione del progetto definitivo.

Osservazione n. 5

Si prende atto, sia dell'iter in corso finalizzato allo stralcio della rotatoria del Casello A14 di Castel San Pietro, sia dello stato relativo alla elaborazione della bozza di convenzione fra ASPI e il Comune di Castel San Pietro, per addivenire al

pieno soddisfacimento dell'impegno a carico del comparto Ca' Bianca 5 per la realizzazione della stessa.

Si chiede al Comune di procedere, in accordo con la Città Metropolitana, con la sottoscrizione dell'atto convenzionale necessario per la realizzazione delle opere di interesse metropolitano, al fine di garantire al soggetto attuatore di eseguire le opere a suo carico ritenute strategiche per l'intero ambito San Carlo, oltre che per il territorio comunale e Comuni limitrofi, nel rispetto delle tempistiche previste dall'accordo stesso.

Relativamente al Monitoraggio e alla Dichiarazione di sintesi

Riserva n. 7

In coerenza con l'Accordo di Programma si chiede di garantire idoneo monitoraggio, prevedendo che lo stesso venga effettuato per almeno 3 anni secondo le modalità e la periodicità prevista dall'Accordo di Programma sopra citato.

Nel richiamare il parere ARPAE AACM si chiede di presentare nella Dichiarazione di Sintesi il progetto di dettaglio del verde, compresi gli impegni relativamente alla gestione e manutenzione. Si chiede inoltre una stima accurata del consumo di suolo complessivo, comprese le aree che verranno dedicate alla realizzazione delle nuove infrastrutture viarie (rotatorie), funzionali all'insediamento del Polo S. Carlo.

Relativamente alla Validità degli strumenti attuativi e convenzione PUA

Osservazione n. 6

Si chiede che la Convenzione urbanistica del PUA garantisca la necessaria coerenza con le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio della L.R. n. 24/2017, indicando tempi certi e brevi per l'attuazione delle previsioni, nonché tutti gli obblighi del soggetto attuatore derivanti dall'approvazione del piano e in coerenza con l'atto convenzionale da sottoscrivere fra i Comuni e la Città Metropolitana - Servizio progettazione, costruzioni e manutenzione strade per la realizzazione di tutte le opere pubbliche previste sulle strade di competenza metropolitana.

Relativamente al Fondo perequativo metropolitano

Osservazione n. 7

Si chiede al Comune di accantonare la quota del 50% delle risorse di cui sopra o in alternativa di dichiarare e dimostrare, qualora ne ricorrano i presupposti, che gli interventi siano riconducibili al comma 3 dell'art. 51, attestando a tal fine

l'avvenuta stipula di accordi con il soggetto privato, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 20/2000, antecedenti alla data di adozione del PTM o altri atti eventualmente già deliberati ai sensi delle vigenti disposizioni normative di fonte statale e regionale in materia edilizia.”;

1. *esprime*, inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale* sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune e a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale nonché della *proposta di parere motivato fornita da ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana (AACM)* di Bologna³, allegata alla Relazione istruttoria sopra richiamata, nei termini di seguito indicati:

“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT del POC con valore ed effetti di PUA, condizionata al recepimento delle valutazioni sopra esposte, del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella “proposta di parere in merito alla valutazione ambientale” predisposta da AAC Metropolitana di ARPAE (allegato A).”;

2. formula, altresì, il *parere previsto in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*⁴, che si allega alla suddetta Relazione istruttoria (Allegato B);
3. dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Castel San Pietro Terme per la conclusione del procedimento urbanistico in esame;
5. richiama, inoltre, gli adempimenti previsti dalla direttiva approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31/10/2016, in merito all'informazione sulla decisione della valutazione ambientale, secondo cui il Comune, in qualità di autorità procedente, è chiamato a trasmettere la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana, che provvederà alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente al parere motivato;

³ Documento acquisito agli atti della Città metropolitana con P.G. 47730 del 5.08.2021.

⁴ Prot. n. 46507 del 29.07.2021.

6. dispone, infine, la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Telematico Regione Emilia-Romagna, quale adempimento della Città metropolitana previsto ai sensi della suddetta direttiva regionale.

Motivazioni:

Il Comune di Castel San Pietro Terme è dotato degli strumenti di pianificazione urbanistica approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000.

L'art. 30 della L.R. n. 20/2000 descrive il Piano Operativo Comunale quale strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, d'organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni. Il POC è predisposto in conformità alle previsioni del PSC e non può modificarne i contenuti.

In data 1 gennaio 2018 è entrata in vigore la L.R. 21/12/2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", che, in base all'art. 4, comma 4, consente ai Comuni, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio e nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), di avviare e approvare, mediante applicazione della normativa previgente, i procedimenti relativi alle varianti specifiche agli strumenti urbanistici vigenti, tra cui le Varianti ai POC vigenti, così come i cosiddetti POC "stralcio" o POC "anticipatori", relativi a singole opere pubbliche o insediamenti privati previsti dal PSC, ovvero POC "tematici" diretti alla pianificazione di specifiche tipologie di insediamenti.

Pertanto, in forza della disciplina transitoria appena richiamata, si applica al procedimento urbanistico in esame l'art. 34, comma 6 della L.R. 20/2000, relativo alla formulazione delle riserve alla variante in oggetto. Ai sensi dell'art. 34, comma 7, L.R. n. 20/2000, in applicazione della predetta disciplina transitoria, il Consiglio comunale, nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine di deposito del Piano, decide in merito alle osservazioni presentate, adegua il Piano alle riserve formulate, ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate e approva il Piano.

Si applica altresì in via transitoria l'art. 35 L.R. 20/2000, relativamente alla formulazione di osservazioni, dato il valore di PUA dello strumento urbanistico in esame.

L'Amministrazione procedente, a seguito dell'adozione dello strumento urbanistico in oggetto, con delibera n. 49 del 6/04/2021, ne ha dato comunicazione alla Città metropolitana di Bologna con nota acquisita agli atti con Prot. n. 22090 del

15.04.2021, rendendo disponibile la documentazione in formato digitale ai fini degli adempimenti di competenza della Città metropolitana.

Con il presente Piano si prevede di attuare la porzione della previsione del PSC ricadente negli ambiti ASP_AN1.1 (comune di Castel San Pietro Terme) e ASP_AN.2.1 (comune di Castel Guelfo) con estensione complessiva (ST) di progetto pari a circa mq 136.880.

Tale ambito a destinazione logistica ricade fra quelli contenuti nell'Accordo di Programma San Carlo, per i quali sono state individuate e coordinate le opere infrastrutturali e di mobilità sostenibile da eseguirsi nell'intero "ambito produttivo San Carlo" a carico dei singoli soggetti attuatori. Tali opere costituiscono presupposto e condizione essenziale per l'insediamento ASP_AN.1.1, che ne dovrà recepire tutti i contenuti, in linea con quanto disposto dal PUMS e dal PTM.

Nel presente procedimento urbanistico, la Città metropolitana di Bologna è chiamata a esprimere eventuali riserve e osservazioni relativamente a previsioni di piano che potrebbero risultare in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore, nonché a formulare le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat).

La Città metropolitana di Bologna ha avviato, con comunicazione del Servizio Pianificazione del Territorio Prot. n. 44337 del 20/07/2021, il procedimento amministrativo di formulazione di riserve, osservazioni e delle contestuali valutazioni ambientali e sismiche per la durata complessiva di 60 giorni ai sensi di legge.

Si prende atto della trasmissione documentale da parte del Servizio Sviluppo Economico e del territorio del Comune di Castel San Pietro Terme, acquisita agli atti con P.G. n. 47983 del 05/08/2021, valutata dalla Città metropolitana di Bologna ai fini dell'espressione del parere di competenza.

In relazione alla scadenza del predetto termine procedimentale, il Servizio Pianificazione Territorio della Città metropolitana ha esaminato gli elaborati relativi al Piano in oggetto anche in rapporto alle disposizioni del vigente PTCP e PTM e ha predisposto la *Relazione istruttoria*⁵, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale vengono espresse alcune riserve sui contenuti della proposta, nei termini indicati nel presente provvedimento.

Nell'ambito del procedimento in esame vengono inoltre espresse le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valsat del Piano in esame, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune e a seguito dell'acquisizione dei

⁵ Vedi nota n. 2.

pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate da ARPAE – AACM nella proposta di parere motivato⁶, allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato A).

L'art. 5 “Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani”, L.R. n. 20/2000, applicabile al procedimento in esame in forza della disciplina transitoria ai sensi dell'art. 4 L.R. 24/2017, ha introdotto la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi. Lo stesso art. 5, comma 7, prevede che la valutazione ambientale sia espressa, per quanto riguarda il POC e le sue varianti, nell'ambito delle riserve al piano adottato, previa acquisizione delle osservazioni presentate.

Si richiamano, inoltre, le disposizioni riguardanti l'applicazione delle procedure previste in materia ambientale per i piani urbanistici comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 “*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*”. In riferimento a quanto previsto dalla suddetta direttiva, ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana (AACM) svolge l'istruttoria sul piano e sul relativo documento di Valsat controdedotti. ARPAE AACM, entro il termine ordinario di 30 giorni dall'invio del piano e del relativo documento di Valsat controdedotti, predispone una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna, che esprime il parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza all'interno dell'espressione in merito al Piano ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000 in applicazione della disciplina transitoria ai sensi della L.R. 24/2017. Si esprime, inoltre, il parere previsto in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio previsto ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008, come da documento⁷ allegato alla relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato B).

Per tutto quanto sopra richiamato, si approvano i contenuti della relazione istruttoria, della quale si richiamano contenuti e relativi allegati per tutto quanto non espressamente indicato nel presente atto.

⁶ Vedi nota n. 3.

⁷ Vedi nota n. 4.

Si dispone, altresì, la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Castel San Pietro Terme per la conclusione del procedimento urbanistico in esame.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 *“Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”*, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33⁸, comma 2, lett. g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità e Sviluppo Economico.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto e acquisito⁹ agli atti il parere della Responsabile del Servizio Pianificazione del Territorio, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

Allegato n. 1: Relazione istruttoria (in atti con P.G. n. 48653 del 10.08.2021) corredato da:

- ALLEGATO A: Proposta di Parere motivato fornita da ARPAE – AACM (P.G. n. 447730 del 5.08.2021);
- ALLEGATO B: Parere in materia di vincolo sismico (Prot. n. 46507 del 29.07.2021).

Il Sindaco Metropolitano

⁸ L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

⁹ Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).